



# Roma

**Il vertice** Alla Municipale la competenza sui reati minori. «Rivoluzione» nei compiti delle forze dell'ordine  
**Sicurezza, arrivano i rinforzi**  
**Mantovano annuncia: «Da agosto 360 uomini in più»**

di RINALDO FRIGNANI

Alla fine l'ordine è arrivato: i vigili urbani si occuperanno di reati minori, come proposto dal prefetto Giuseppe Pecoraro. La decisione è stata annunciata ieri nel corso del terzo vertice a Palazzo Valentini presieduto dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. «La Municipale si occuperà in esclusiva dei compiti di prevenzione e del contrasto della prostituzione, dell'accattonaggio, di tutela della movida e di antiabusivismo. E dei settori che riguardano direttamente il decoro e la sicurezza urbana», ha spiegato il sottosegretario all'Interno. Che ha aggiunto come, «in questo modo, le forze di polizia di dimensione nazionale potranno dedicarsi con maggiore intensità ai propri compiti». Mantovano ha poi annunciato che, «fra agosto e settembre, arriveranno 300 carabinieri e 60 poliziotti in più».

CONTINUA A PAGINA 2

**Sicurezza** Oltre ai rinforzi in vista una divisione di compiti fra polizia, Arma, vigili e Finanza  
**Forze dell'ordine, «rivoluzione romana»**

SEGUE DALLA PRIMA

Ma all'orizzonte si intravede una «rivoluzione» dei compiti per le forze dell'ordine nella Capitale. La questione sicurezza - con la firma del terzo Patto per Roma sicura a settembre - potrebbe trasformare la città nel terreno di un test nazionale. Anche di questo si è discusso ieri nel corso del vertice a Palazzo Valentini fra il prefetto Pecoraro, il sottosegretario Mantovano, il sindaco Alemanno e il questore Tagliente. Proprio Mantovano ha annunciato che «nei prossimi mesi, fra la fine dell'anno e la primavera 2012, ci sarà un'ulteriore integrazione» di agenti e militari dell'Arma. «Ora sono in grado di prendere impegni perché ho la certezza che possono essere mantenuti», ha concluso.

Ma sul futuro della sicurezza è stato Alemanno a spiegare che «nel nuovo Pat-

to per Roma sicura bisognerà definire chi fa cosa, chi è il capofila nei diversi settori tra Guardia di finanza, carabinieri, polizia, Municipale e polizia provinciale. Ma ciò non vuole dire che gli altri se ne possano lavare le mani: vuole dire che c'è un capofila che indirizza». E ha aggiunto: «Ci sarà da fronteggiare anche la nascita di nuove emergenze, come le infiltrazioni della criminalità organizzata, e da realizzare una mappatura dei presidi. Siamo pronti a fare la nostra parte con la Municipale ma ogni realtà che opera sul territorio deve assumersi delle responsabilità e deve essere capofila».

R. Fr.